PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO

Cristiani e Musulmani:
insieme per vincere la violenza tra fedeli di religioni diverse

Messaggio per la fine del Ramadan
'Id al-Fitr 1431 H. / 2010 A.D.

Cari Amici Musulmani,

1. La 'Id al-Fitr, la festa che conclude il Ramadan, costituisce, ancora una volta, un'occasione propizia per farvi pervenire cordiali auguri di pace e gioia da parte del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso. Durante questo mese, vi siete impegnati a pregare, digiunare, aiutare i più bisognosi e rafforzare i legami di parentela e di amicizia. Dio non mancherà di premiare questi sforzi!

2. Sono lieto di sapere che credenti di altre religioni, specialmente cristiani, vi sono spiritualmente vicini in questi giorni, come dimostrano gli incontri amichevoli che spesso offrono anche l'occasione per conversazioni di natura religiosa. Mi piace altresì pensare che questo Messaggio potrà contribuire positivamente alle vostre riflessioni.

3. Non si può non constatare che il tema suggerito quest'anno dal Pontificio Consiglio, Cristiani e Musulmani: insieme per vincere la violenza tra fedeli di religioni diverse, è purtroppo di grande attualità, almeno in alcune regioni del mondo. D'altra parte, il Comitato Misto per il Dialogo, istituito da questo Pontificio Consiglio e dal Comitato Permanente di al-Azhar per il Dialogo tra le Religioni Monoteiste, lo ha scelto come oggetto di studio, di riflessione e di confronto per la sua recente riunione annuale (Cairo, 23-24 febbraio 2010). Vorrei condividere con voi alcune delle conclusioni pubblicate alla fine di questo incontro.

4. Tra le cause della violenza tra fedeli di religioni diverse si possono indicare la manipolazione della religione a fini politici o di altro tipo, la discriminazione sulla base dell'etnia o dell'identità religiosa; le divisioni e le tensioni sociali. L'ignoranza, la povertà, il sottosviluppo, l'ingiustizia sono parimenti fonti dirette o indirette di violenza non solo tra comunità religiose, ma anche al loro interno. Possano le autorità civili e religiose offrire il proprio contributo per porre rimedio a simili situazioni in vista del bene comune di tutta la società! Le autorità civili possano far valere la superiorità del diritto assicurando una vera giustizia per fermare gli autori ed i promotori della violenza!

5. Sono presenti, in questo testo anche importanti raccomandazioni: aprire i nostri cuori al perdono reciproco e alla riconciliazione per una convivenza pacifica e fruttuosa; riconoscere, come base di una cultura del dialogo, ciò che abbiamo in comune e ciò che ci differenzia; riconoscere e rispettare la dignità e i diritti di ogni essere umano, senza nessuna distinzione basata sull'appartenenza etnica o religiosa; necessità di promulgare leggi giuste che garantiscano l'uguaglianza fondamentale fra tutti; importanza della formazione al rispetto, al dialogo e alla fratellanza nei vari spazi educativi: a casa, a scuola, nelle chiese e nelle moschee. In tal modo saremo in grado di contrastare la violenza tra fedeli di religioni diverse e promuovere la pace e l'armonia tra le varie comunità religiose. L'insegnamento dei capi religiosi, ma anche i testi scolastici che siano attenti a presentare le religioni in maniera oggettiva, rivestono, come l'insegnamento nel suo insieme, un'importanza decisiva nell'educazione e nella formazione dei giovani.

6. Spero che queste considerazioni, come pure le reazioni che susciteranno tra voi e nelle conversazioni con i vostri amici cristiani, possano contribuire alla continuazione di un dialogo sempre più rispettoso e sereno, sul quale invoco le benedizioni di Dio!

Jean-Louis Cardinale Tauran
Presidente

Arcivescovo Pier Luigi Celata
Segretario

المجلس البابويّ للحوار بين الأديان

"معًا، مسيحيين ومسلمين، من أجل التغلّب على العنف بين الطوائف"

رسالة بمناسبة ختام شهر رمضان

عيد الفطر 1431 هـ –الموافق 2010 م

حاضرة الفاتيكان

أيّها الأصدقاء المسلمون الأعزاء،

1. إنّ عيد الفطر، الذي يختتم شهر رمضان، يشكّل، مرّة أخرى، مناسبة ملائمة لنهديكم تمنّياتنا القلبيّة بالهناء والمسرّة باسم المجلس البابويّ للحوار بين الأديان.

لقد أخذتم على أنفسكم، طيلة هذا الشهر، أن تصلّوا، وتصوموا، وتمدّوا يد العون للأشدّ عوزًا، وتوطّدوا أواصر القربى والصداقة. هذه الجهود ستجد لها ثوابًا عند الله.

2. ويسرّني أن أعرف بأنّ مؤمنين من أديان أخرى، ولا سيّما المسيحيّة، هم على قُرب روحيّ منكم في هذه الأيّام، كما تشهد على ذلك اللقاءات الودّيّة التي تفضي في الغالب إلى مداولات ذات طبيعة دينيّة. ويطيب لي أن أعتقد أيضًا بأنّ رسالة مجلسنا هذه قد تمثّل إسهامًا إيجابيًّا في تأمّلاتكم.

3. إنّ الموضوع الذي اعتمده المجلس البابويّ لهذه السنة، وعنوانه "**معًا، مسيحيّين ومسلمين، من أجل التغلّب على العنف بين الطوائف"،** هو مع الأسف من قضايا الساعة، أقلّه في بعض مناطق العالم. ولجنة الحوار المشتركة بين المجلس البابويّ ولجنة الأزهر الدائمة لحوارالأديان السماويّة قد اصطفته، على كلّ حال، ليكون مبحث لقائها السنويّ الأخير (القاهرة، 23-24 شباط/فبراير 2010)، وأخضعته للتمحيص والتأمّل والمداولة. ليسمح لي بأن أشاطركم بعضًا من الاستنتاجات التي نشرت في ختام هذا اللقاء.

4. من جملة الأسباب وراء العنف المتبادل بين المؤمنين ما يلي: التلاعب بالدين لمآرب سياسيّة أو غيرها من المآرب؛ التمييز القائم على الإثنيّة أو على الهويّة الدينيّة؛ الانقسامات والتوتّرات الاجتماعيّة. أضف إلى ذلك الجهل، والفقر، والتخلّف، والظلم، التي تشكلّ بدورها مصادر مباشرة أو غير مباشرة لقيام العنف بين الجماعات الدينيّة، بل وحتّى داخل هذه الجماعات. ألا فلتُؤَدّ السلطات المدنيّة والدينيّة إسهامها في سبيل إصلاح أوضاع كثيرة، متوخّيةً الخير العامّ للمجتمع بأسره! ألا فلتُرْسِ السلطات المدنيّة أحقّيّة حكم القانون من خلال توفير عدالة حقيقيّة توقف المحرِّضين على العنف ومؤجِّجيه عند حدّهم!

5. ويحتوي النصّ أيضًا على توصيات هامّة: تشريع القلوب على الصفح المتبادل والمصالحة كي نعيش معًا حياة مسالمة ومثمرة؛ الإقرار بما يجمعنا واحترام ما يفرّقنا كأساس لقيام ثقافة للحوار؛ الاعتراف بكرامة كلّ إنسان وحقوقه، واحترامهما، دون أيّ تمييز بسبب الإثنيّة أو الانتماء الدينيّ؛ ضرورة إصدار قوانين عادلة تضمن المساواة الأساسيّة بين الجميع؛ أهمّيّة التربية على احترام الآخر، ومحاورته، ومؤاخاته، وذلك في شتّى الحيّزات التربويّة: البيت، المدرسة، الكنائس، المساجد. بذلك نتوصّل إلى معاكسة العنف بين الطوائف، وإلى تعزيز السلام والانسجام بين مختلف الجماعات الدينيّة. إنّ ما يعلّمه الرؤساء الدينيّون، إضافة إلى المصنّفات المدرسيّة التي تحرص على عرض الأديان بطريقة موضوعيّة، يرتديان أهميّة حاسمة لا تقلّ عن أهمّيّة التعليم العامّ في تربية الأجيال الشابّة وتنشئتها.

6. أرجو أن تستطيع هذه الاعتبارات، كما ردود الفعل التي ستحدثها بينكم وبين أصدقائكم المسيحيّين، أن تساهم في مواصلة حوار يزداد احترامًا وصفاء على الدوام، حوار أستمطر لأجله بركات الله!